

Contrattempo

Performance di Tanek (Francesco Politano)

Rufa Space - Via degli Ausoni 7

Tanek all'interno della mostra "Contrattempo" decide di realizzare una sorta di ready-made coscienzioso. L'artista trasforma un atto consapevole di pulizia del territorio, realizzato tramite l'associazione no profit di cui fa parte per la riqualificazione di spazi naturali e industriali, in arte. L'operazione di ricontestualizzazione è il fulcro di un processo che punta alla salvaguardia del pianeta.

L'opera si propone di far riflettere sul senso del futuro e su un'epoca, la nostra, in cui si sta perdendo sempre più il senso del tempo, in cui il presente sembra eterno. L'unico principio che sembra contare è l'immediatezza.

Il protagonista del lavoro non è tanto l'oggetto in sé, ma il progetto con il quale si è arrivati alla messa in scena. Tanek decide di dare nuova vita ai materiali recuperati facendoli diventare quadro tridimensionale, esposizione. Si propone di dimostrare così che quello che viene considerato scarto, non solo non cessa di esistere una volta gettato via, ma ha la potenzialità di rinascere come manifestazione artistica.

L'opera in mostra è costituita da scale, rinvenute tramite il lavoro dell'associazione, e rappresenta la speranza. Le scale rappresentano l'idea stessa di staccarsi da terra, il sogno impossibile di arrivare più in alto. Tramite un gioco di luci l'artista fa "scalare" al fruitore le ombre dei pioli. La mostra vuole essere, inoltre, prova della facilità con cui l'occhio può riscoprire ogni elemento. Il rapporto misterioso tra forme, scarti e abitudini sono il tema sotteso dell'intera operazione.

Beatrice Levorato